

Ecotassa: anche quest'anno i cassanesi pagheranno il minimo

Scritto da Maria Giovanna Labruna
Sabato 31 Dicembre 2016 08:16



Ecotassa al minimo anche per il 2017 per i contribuenti cassanesi.

La Regione Puglia, infatti, dopo le comunicazioni dei 39 comuni della provincia di Bari e le dovute verifiche documentali, ha stabilito l'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (l'ecotassa) che ogni comune dovrà pagare per l'anno prossimo.

Quella di Cassano è al minimo ancora una volta: 5,17 euro per ogni tonnellata di rifiuti conferiti in discarica, grazie alla percentuale di raccolta differenziata raggiunta nel periodo considerato ovvero il 66,46%.

Grazie a questa alta percentuale di raccolta, oltre che al costante monitoraggio sulla qualità e la quantità della frazione organica e degli imballaggi (carta, cartone, plastica, ecc.) conferiti, i contribuenti cassanesi pagheranno il minimo possibile, così come, nella provincia di Bari, accade in soli altri tre paesi (Adelfia, Cellamare e Rutigliano).

Per abbassare ulteriormente i costi per il conferimento in discarica, dunque sulle bollette di ogni contribuente, bisognerà conferire il meno possibile rifiuti indifferenziati in modo tale da pagare il minimo indispensabile. Secondo gli ultimi dati disponibili, i cassanesi hanno prodotto oltre 171.000 kg. di rifiuti non differenziati nel mese scorso mentre ad ottobre l'indifferenziata è stata di 150.000 kg. circa.

Ecotassa: anche quest'anno i cassanesi pagheranno il minimo

Scritto da Maria Giovanna Labruna
Sabato 31 Dicembre 2016 08:16

Meno si butta in discarica e più si risparmia: una regola che i cassanesi sembrano aver oramai assimilato da tempo.

Va male, infatti, per i nostri vicini: sia Santeramo in Colle che Acquaviva delle Fonti, infatti, nel 2016 non hanno centrato alcuno dei quattro criteri per valutare le tariffe dell'ecotassa.

Risult

ato: entrambi i Comuni sono al massimo della tariffa ovvero 25,82 euro a tonnellata.

Sorride un po' Santeramo con il 17,29% di raccolta differenziata mentre ad Acquaviva la cifra è ferma al 15,59%.

Da considerare, però, che quest'ultimo Comune ha introdotto da qualche settimana la raccolta differenziata mentre Santeramo è ancora al palo dato che il contratto di appalto è ancora in alto mare: per pagare meno se ne parlerà l'anno prossimo.